



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

**ESTRATTO del VERBALE DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE UMANE E SOCIALI
Verbale n. 1/2018**

Il giorno 16 gennaio 2018 alle ore 10.30 presso la sede universitaria di S. Agostino – Aula 1, si è riunito – previa regolare convocazione prot. n. 1089/II/9 del 10.01.2018 – il CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO di SCIENZE UMANE E SOCIALI, per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

omissis

11. PIANO STRATEGICO DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Il Consiglio di Dipartimento

RICHIAMATO il verbale 9/2017 del 17.10.2017, ai sensi del quale sono stati approvati il Piano strategico della Ricerca e della Terza missione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali;

VISTE le richieste di modifica e ulteriore sviluppo agli stessi avanzate dal Prorettore alla Ricerca;

CONSIDERATO quanto meglio definito dalla Commissione Ricerca del Dipartimento (documento in allegato);

delibera all'unanimità

di approvare la stesura definitiva del Piano Strategico della Ricerca e della Terza Missione Dipartimentale come da documento allegato.

omissis

La seduta è tolta alle ore 12.50.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(prof.ssa Maria Luisa Rusconi)
f.to Maria Luisa Rusconi

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(prof. Giuseppe Bertagna)
f.to Giuseppe Bertagna

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

PIANO STRATEGICO DELLA RICERCA 2017 -2019

1. Considerazioni generali

In accordo con il Piano Strategico per la Ricerca di Ateneo, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha avviato un programma di miglioramento delle proprie attività di ricerca a livello nazionale e internazionale che proseguirà nel corso del triennio 2017- 2019.

In coerenza con il piano strategico di Ateneo per la ricerca, gli obiettivi principali del Piano Strategico per la Ricerca del Dipartimento sono rivolti alla qualità e all'internazionalizzazione della ricerca svolta dai componenti del Dipartimento, al reclutamento di giovani ricercatori di elevato livello scientifico e all'aumentare la capacità di ottenere finanziamenti tramite progetti di ricerca a valere su bandi competitivi nazionali ed internazionali.

In linea con il perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico, il Dipartimento si propone anche la finalità di migliorare le prestazioni dei suoi componenti dal punto di vista delle diverse procedure nazionali di valutazione della qualità della ricerca (VQR, SUA-RD). In particolare, in vista della prossima procedura VQR, tenendo anche conto dei risultati della precedente tornata di valutazione, il Dipartimento intende stimolare i propri docenti e ricercatori a una produzione scientifica di più alto livello qualitativo, e anche quantitativo, secondo i parametri definiti dal MIUR. Per tale ragione all'interno dei criteri per la distribuzione dei fondi di ricerca premiali di Ateneo verranno individuati tra i criteri, indicatori collegati, per i settori bibliometrici, alle pubblicazioni su riviste internazionali con Impact Factor e indicizzate da Scopus e WoS e, per i settori non bibliometrici, alle pubblicazioni su riviste di fascia A.

Il Dipartimento condivide pienamente l'obiettivo dell'Ateneo riguardo alla creazione di una massa critica di giovani ricercatori, che appare necessaria per mantenere una buona competitività a livello nazionale ed internazionale dei variegati gruppi di ricerca presenti all'interno della multidisciplinare realtà dipartimentale.

In questo senso, in modo coerente con le linee guida di Ateneo, verranno accantonati fondi per cofinanziare RTD-A. Al fine di garantire che l'investimento delle risorse di Ateneo siano orientate agli obiettivi del Piano Strategico della Ricerca, il Dipartimento si avvarrà di un sistema di monitoraggio e controllo Ex ante e Ex post:

- Ex ante, l'attribuzione delle risorse sarà basata su di un'analisi del merito scientifico (valutato con criteri quantitativi e con principi di "peer review").
- Ex post, sarà valutato il lavoro di ricerca scientifica svolto dai nuovi ricercatori reclutati dal Dipartimento, fornendo così ulteriori elementi su cui fondare la distribuzione dei fondi e delle risorse che l'Ateneo attribuirà al Dipartimento.

Questi criteri si collocheranno alla base anche del reclutamento di docenti di I e II fascia, che dovrà sempre considerare come obiettivo imprescindibile il miglioramento della qualità della ricerca del Dipartimento e delle valutazioni che lo stesso Dipartimento riceverà nei prossimi anni, a livello di Ateneo e a livello nazionale secondo i parametri stabiliti dal MIUR attraverso la VQR. Per tale ragione il Dipartimento porrà come parametro imprescindibile per il reclutamento di docenti di I e II fascia (e degli avanzamenti di carriera) l'incremento dell'indicatore IRAS-2 della VQR.

2. Scelta degli indicatori relativi agli obiettivi 2017-2019 della ricerca

Al fine di poter giungere ad una scelta di indicatori che siano quanto più è possibile condivisi da tutti i docenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, è stata avviata dalla Commissione Ricerca, in accordo con il Direttore, una consultazione interna tra i docenti del Dipartimento sui parametri che si vorrebbe fossero utilizzati per valutare la performance della ricerca del Dipartimento. La consultazione è stata avviata il 7 Settembre '17 e si conclusa l'11 Settembre '17 e ha visto la partecipazione di 36 membri del Dipartimento su 38.

La Commissione Ricerca, che si è riunita il 12.09, ha analizzato e discusso i risultati del sondaggio e tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e dell'andamento degli indicatori della ricerca nelle annualità precedenti, insieme al Direttore del Dipartimento è giunta a definire la seguente procedura per la scelta degli indicatori della ricerca per il triennio 2017-2019:

- a) Considerare, innanzitutto, le preferenze espresse dai colleghi nel sondaggio ordinandole in modo decrescente
- b) Confrontare le preferenze con l'andamento degli indicatori nel corso dei tre anni precedenti (2014-2016) per verificare la corrispondenza con i punti di forza (se l'indicatore è aumentato) e i punti di debolezza (se l'indicatore è diminuito)
- c) Verificare la massima coerenza con il Piano Strategico di Ateneo

Obiettivo 1: Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Prodotti della ricerca

- Indicatori:

- 1.a - N prodotti indicizzati in SCOPUS, Web of Science e articoli pubblicati in riviste di Classe "A" ANVUR pesati per il numero dei docenti

L'attività di ricerca svolta dal Dipartimento presenta tra i punti di forza, che hanno avuto un incremento nel triennio 2014-2016 passando da 23/41 a 34/38, il numero di prodotti indicizzati in SCOPUS, Web of Science e articoli pubblicati in riviste di Classe "A" ANVUR. Inoltre questo indicatore ha riscosso il 48,6% (n=17) dei consensi tra i membri del Dipartimento. Appare quindi naturale scegliere questo parametro ai fini della valutazione del Dipartimento, anche per stimolare i suoi membri a pubblicare ulteriormente lavori di alta qualità su riviste ad elevato impatto internazionale, migliorando così i risultati del Dipartimento nelle valutazioni interne all'Ateneo e nella prossima VQR. I criteri associati alla VQR considerano rilevante il fatto che le pubblicazioni scientifiche siano indicizzate dai database ISI e Scopus per i settori bibliometrici, e che siano pubblicate su riviste di fascia A per i settori non bibliometrici. Relativamente al parametro 1.a, l'obiettivo a breve termine risulta quello di ottenere un risultato migliore di quello dell'anno precedente, mentre a medio-lungo termine il Dipartimento si pone l'obiettivo che tutti i suoi membri presentino una produzione scientifica di livello coerente con i riconosciuti standard nazionali e internazionali azzerando il numero di "inattivi" relativamente alla produttività della ricerca.

- 1.b - Valore dell'indicatore di produttività del Dipartimento (criterio B1 - prodotti)

Tenuto conto della composizione disciplinare pluralistica del Dipartimento, che da sempre è stata una ricchezza, si è ritenuto opportuno individuare indicatori, come il B1, che tengano conto delle modalità differenti che regolano il lavoro di ricerca e le forme di comunicazione scientifica dei diversi ambiti disciplinari coinvolti. L'attività di ricerca svolta dal Dipartimento presenta tra i punti di forza, che hanno avuto un incremento nel triennio 2014-2016 passando da da 14,59 a 15,36, il

valore dell'indicatore di produttività del Dipartimento (criterio B1 - prodotti). Inoltre questo indicatore ha riscosso il 71,4% (n=25) dei consensi tra i membri del Dipartimento. Appare quindi naturale scegliere questo parametro ai fini della valutazione del Dipartimento valorizzando la composizione disciplinare pluralistica del Dipartimento, che da sempre è stata una ricchezza. . Relativamente al parametro 1.b, l'obiettivo a breve termine risulta quello di ottenere un risultato migliore di quello dell'anno precedente, mentre a medio-lungo termine il Dipartimento si pone l'obiettivo di azzerare il numero di “inattivi” secondo il criterio B1.

Obiettivo 2: Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Progetti della Ricerca

- Indicatori:

- 2.a - N di progetti presentati su bandi competitivi nazionali

Il Dipartimento risulta poco attivo su questo fronte. Infatti nel triennio 2014-2016, l'indicatore (N di progetti presentati su bandi competitivi nazionali) è rimasto invariato ad un valore molto basso di 0,34211. Inoltre questo indicatore ha riscosso il 57,1% (n=20) dei consensi tra i membri del Dipartimento. Per affrontare il problema della bassa propensione alla partecipazione a bandi di ricerca nazionali competitivi, il Dipartimento si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente dal punto di vista quantitativo e soprattutto qualitativo la partecipazione ai bandi competitivi nazionali, al fine di aumentare la probabilità di intercettare i fondi esterni necessari a perseguire attività di ricerca scientifico-tecnologica all'interno del Dipartimento.

- 2.d - N di progetti presentati su bandi competitivi internazionali (Horizon 2020, Marie Curie, ERC ...)

Analogamente che per i bandi nazionali, il Dipartimento risulta poco attivo sul fronte della partecipazione ai bandi di ricerca internazionali. Anche se nel triennio 2014-2016, l'indicatore (N di progetti presentati su bandi competitivi nazionali) è lievemente aumentato, passando da 0,15 a 0,18, rimane su valori molto bassi. Inoltre questo indicatore ha riscosso il 34,3% (n=12) dei consensi tra i membri del Dipartimento. Per questo punto valgono considerazioni simili a quelle presentate per il precedente parametro 2.a, ulteriormente rafforzate dal fatto che i fondi di ricerca provenienti da bandi europei risultano generalmente di entità considerevolmente maggiore e con una inferiore, se non nulla, quota di co-finanziamento rispetto a quella dei bandi nazionali. Per affrontare il problema della bassa propensione alla partecipazione a bandi di ricerca nazionali competitivi, il Dipartimento si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente dal punto di vista quantitativo e soprattutto qualitativo la partecipazione ai bandi competitivi internazionali.

Obiettivo 3: Incentivare la ricerca d'eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori

Indicatore:

- 3.e - N di RTDA assunti nel corso dell'anno

Gli obiettivi che il Dipartimento si pone nei prossimi anni saranno raggiungibili solo se sostenuti dal contributo fondamentale di giovani ricercatori. La scelta di questo parametro risulta quindi determinata dalla volontà di perseguire tale strategia di reclutamento di RTD-A

con sempre maggior decisione nel prossimo triennio.

Obiettivo 4: Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca

Indicatori:

- 4.a - Percentuale pubblicazioni con coautori afferenti ad istituzioni estere sul totale delle pubblicazioni valutabili ai fini VQR

Il numero di pubblicazioni con co-autori internazionali si rivela costituire un indicatore effettivo delle numerose collaborazioni con esponenti di importanti università ed enti di ricerca internazionali. Nel 2016, il Dipartimento ha pubblicato lavori con ricercatori di istituzioni come l'Università di Ottawa in Canada, la Nihon University in Giappone, l'Università di Oxford e la John Hopkins University di Baltimora. Nel corso del triennio 2014-2016 l'indicatore è aumentato passando da 8/105 a 12/121. Inoltre questo indicatore ha riscosso il 48,6% (n=17) dei consensi tra i membri del Dipartimento. Ci si propone quindi di aumentare gradualmente questo valore durante il triennio 2017-2019.

- 4.b - N di visiting in ingresso afferenti ad istituzioni estere (a soli fini di ricerca) per periodi minimi di 15 gg

Il valore di questo parametro non è risultato particolarmente elevato negli anni scorsi. Infatti nel triennio 2014-2016, anche se l'indicatore è aumentato passando da 0,05 a 0,16, si è mantenuto comunque su livelli molto bassi. Inoltre questo indicatore ha riscosso il 65,7% (n=23) dei consensi tra i membri del Dipartimento. Il Dipartimento intende rafforzare le collaborazioni con istituzioni di ricerca internazionali; una delle forme in cui ciò può avvenire è costituita dalla presenza di visiting dall'estero per periodi di ricerca presso il Dipartimento. Si intende quindi incrementarne il valore nel corso del prossimo triennio.

3. Strumenti per la realizzazione degli obiettivi 2017-2019 della ricerca

Una volta individuati gli indicatori sono state discusse le possibili azioni di sostegno da attivare. Gli esiti di tale riflessione sono qui di seguito sintetizzati nella tabella che indica, per ogni obiettivo, le azioni che si intendono adottare:

Obiettivo	Azioni a sostegno
Obiettivo 1: Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Prodotti della ricerca	<p>Il Dipartimento ha approvato i nuovi criteri per la distribuzione dei fondi per la ricerca ai ricercatori e professori (Allegato A) che prevede che il 50% dei fondi siano assegnati secondo un criterio premiale.</p> <p>Relativamente all'indicatore 1a, il Dipartimento ha previsto, nei criteri per la distribuzione dei fondi, un punteggio maggiore per i prodotti indicizzati in SCOPUS, Web of Science e articoli pubblicati in riviste di Classe "A" ANVUR.</p> <p>Relativamente all'indicatore 1b, il Dipartimento ha deciso di utilizzare, ai fini della valutazione dei prodotti della ricerca per la distribuzione della quota premiale dei fondi, il criterio 1B dal criterio B1 con i pesi indicati dall'Ateneo (Tabella 1, Allegato A);</p>
Obiettivo 2: Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Progetti della Ricerca	<p>Per quanto riguarda l'indicatore 2a e 2d (n. di progetti presentati su bandi competitivi nazionali e internazionali), consapevoli dell'impegno che richiede la presentazione di tali bandi, il Dipartimento si propone di incentivare questa attività dandone riconoscimento nelle sedi opportune: ad esempio, creare una voce nel registro attività in cui far emergere il lavoro di presentazione di un progetto da presentare ad un bando nazionale e internazionale.</p>
Obiettivo 3: Incentivare la ricerca d'eccellenza favorendo la formazione di una massa critica di giovani ricercatori	<p>Per quanto riguarda l'indicatore 3e: in accordo con le linee guida dell'Ateneo, il Dipartimento ha adottato una strategia di reclutamento di giovani ricercatori, allocando già per il 2018/2019 un consistente fondo proveniente da finanziamenti esterni (circa 80.000 Euro) da destinare primariamente al cofinanziamento di posizioni di RTD-A. A questa dotazione economica contribuiranno nel corso degli anni anche i fondi di ricerca assegnati annualmente dall'Ateneo da destinare primariamente al cofinanziamento di posizioni di RTD-A e da altri progetti di ricerca di membri del Dipartimento.</p>
Obiettivo 4: Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca	<p>Relativamente all'indicatore 4° (percentuale pubblicazioni con coautori afferenti ad istituzioni estere sul totale delle pubblicazioni valutabili ai fini VQR) il Dipartimento si propone di studiare una modifica dei pesi indicati dal criterio 1B (Tabella 1, Allegato A), per la distribuzione della quota premiale dei fondi, che tengano conto delle pubblicazioni con co-autori afferenti ad istituzioni estere.</p> <p>Per quanto riguarda l'indicatore 4b (n. di visiting in ingresso</p>

	affidenti ad istituzioni estere (a soli fini di ricerca) per periodi minimi di 15 gg), proseguirà l'azione di supporto organizzativo del Dipartimento ai docenti che intrattengono relazioni internazionali che già hanno portato a buoni risultati.
--	--

Allegato A.

Criteria proposti per la ripartizione della quota premiale dei fondi di ricerca data dall'Ateneo al Dipartimento:

Premessa:

L'Ateneo ha ricevuto i fondi, una percentuale dell'FFO, dal MIUR sulla base dei criteri definiti dall'ANVUR e attuati nella precedente VQR. La Commissione Ricerca ritiene sia necessario scegliere indicatori per la valutazione della qualità della ricerca che valorizzino la composizione disciplinare pluralistica del Dipartimento, che da sempre è stata una ricchezza. Per tale ragione la Commissione propone che per la valutazione dei prodotti della ricerca vengano considerate tutte le categorie di prodotti previsti dal criterio B1. Questa scelta è in linea con il Piano Strategico per la ricerca di Dipartimento (approvato nel precedente CD) e con il parere della maggioranza dei componenti del Dipartimento (nella consultazione il 71,4% (n=25) ha scelto questo indicatore per monitorare l'Obiettivo 1: Migliorare la qualità e la rilevanza della Ricerca di Ateneo: Prodotti della ricerca membri del Dipartimento).

I prodotti previsti dal criterio B1 sono i seguenti:

Scopus, Wos e Fascia A ASN	Elenco riviste ASN	Capitoli e Curatele Scopus/WoS	Capitoli e Curatele	Libri	Congressi Scopus/Wos	Congressi/Articoli non indicizzati e non ASN
----------------------------	--------------------	--------------------------------	---------------------	-------	----------------------	--

Criteria proposti

Tenuto conto delle osservazioni del Prorettore alla Ricerca sui criteri deliberati dal Dipartimento la Commissione Ricerca, dopo essersi consultata con il Direttore del Dipartimento, propone al Dipartimento i seguenti criteri per la ripartizione della quota premiale della ricerca:

1. Ai fini della valutazione dei prodotti della ricerca si suggerisce che vengano considerate esclusivamente le categorie di prodotti previsti dal criterio B1 con i pesi indicati dall'Ateneo (Tabella 1);
2. 50% distribuito a quota fissa (senza distinzione di ruolo), 50% in modo premiale;
3. Ai fini della valutazione dei prodotti della ricerca devono essere considerati esclusivamente i prodotti presenti in Aisberg;
4. Ai fini della valutazione della produttività scientifica è opportuno considerare la produzione scientifica su un orizzonte temporale ampio (ultimo quadriennio);
5. Per la valutazione dei prodotti della ricerca, in linea con quanto previsto da VQR e FFABR, si ritiene opportuno fissare un limite massimo al numero di prodotti valutabili per ogni docente nel periodo di riferimento; per il nostro dipartimento numero 8 sul quadriennio (considerando che 9,2 è il valore medio del nostro dipartimento); questo criterio consentirebbe di ridurre le differenze dovute al numero di prodotti
6. Per la parte premiale, si propone una distribuzione dei fondi per quartili (della distribuzione dei punteggi) per aumentare l'equità nella distribuzione dei fondi e ridurre al minimo le differenze;
7. Escludere gli inattivi dalla ripartizione dei fondi sia per la quota fissa che per quella premiale. E' definito inattivo il ricercatore o docente che nel corso del quadriennio precedente non ha ottenuto un punteggio almeno di 1 nella valutazione dei prodotti utilizzando il criterio B1 (Tabella 1);

Dopo il primo anno verranno fatte le verifiche dell'applicazione dei criteri.

Pesi dei prodotti della ricerca secondo i criteri indicati dall'Ateneo:

Tabella 1. Il peso da dare a ciascuna tipologia è stato definito come segue

w ⁽¹⁾	w ⁽²⁾	w ⁽³⁾	w ⁽⁴⁾	w ⁽⁵⁾	w ⁽⁶⁾	w ⁽⁷⁾
Scopus, Wos e Fascia A ASN	Elenco riviste ASN	Capitoli e Curatele Scopus/WoS	Capitoli e Curatele	Libri	Congressi Scopus/Wos	Congressi/Articoli non indicizzati e non ASN
1	0,4	0,4	0,2	1	0,4	0,1

Tipologie considerate ai fini della ripartizione dei fondi a livello di Ateneo:

- 1) articoli su rivista indicizzata in Scopus o Wos o di Fascia A ASN
 - 2) articoli su riviste scientifiche ANVUR ai fini dell'ASN
 - 3) capitoli di libro e curatele distinguendo tra indicizzati in Scopus e non indicizzati in Scopus
 - 4) libri
 - 5) articoli su Atti di congressi distinguendo tra indicizzati in Scopus e non indicizzati in Scopus
- Si specifica che non vengono considerati ai fini delle tipologie 1) e 2): abstract, editoriali e recensioni. Si specifica che per quello che riguarda le note a sentenza non verranno considerate brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive.
- Si specifica che all'interno della tipologia 3) non saranno considerati: abstract, editoriali, recensioni. Per curatele si intendono solo le curatele con saggio introduttivo.
- Si specifica che all'interno della tipologia 4) non saranno considerati manuali e testi meramente didattici.
- Si specifica che la voce 5) include solo articolo scientifico in atti di conferenza con processo di revisione peer, sono esclusi abstract, poster e articoli scientifici pubblicati in assenza di un processo di revisione peer. In ogni caso non saranno considerati come atti di convegno articoli, seppur dotati di ISBN o ISSN, disponibili solo su supporto locale.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

PIANO STRATEGICO DI TERZA MISSIONE 2017 -2019

1. Considerazioni generali

Nell'ambito della Terza Missione il Dipartimento ha maturato nel corso degli anni una consolidata collaborazione con le istituzioni e gli enti operanti nel territorio bergamasco, regionale e nazionale (soltanto a titolo di esempio, si citano Comune di Bergamo, Regione Lombardia, Provveditorato agli studi, Ordine Regionale degli Psicologi, Aziende Socio Sanitarie Locali). Le iniziative di Terza Missione su cui i membri del Dipartimento hanno lavorato nel corso degli anni sono state quelle di Public Engagement attraverso attività di divulgazione, di diffusione della conoscenza e iniziative di contenuto educativo rivolte alla cittadinanza e al territorio nei diversi ambiti disciplinari: pedagogico educativo, sociologico, filosofico e psicologico.

In particolare, sul versante pedagogico ed educativo, nel 2016 il Dipartimento si è attivato nel creare una piattaforma formativa verso il territorio dal titolo "Tavolo Università - Territorio" che consentirà di sviluppare annualmente iniziative di Public Engagement in collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio per monitorare e ripuntualizzare le politiche formative universitarie al servizio delle esigenze degli studenti e delle famiglie.

Per il triennio a venire, il Dipartimento si propone di consolidare questa tradizione di impegno nel Public Engagement, che, fra le linee di intervento della terza missione, costituisce il campo di azione privilegiato di una struttura di ricerca nell'ambito delle scienze umane e sociali rafforzando il coordinamento e la qualità delle iniziative di Public Engagement proposte dai suoi componenti. A tal fine il Dipartimento si propone di rafforzare la cultura e i valori associati all'impegno verso iniziative di terza missione. Il Dipartimento supporterà inoltre le iniziative di particolare portata, capaci di rappresentare nella maniera più efficace l'articolazione e la vocazione interdisciplinare della Struttura, prestando particolare attenzione alle iniziative che dimostrino carattere di continuità temporale.

2. Obiettivo

Tenuto conto delle iniziative pregresse del Dipartimento nell'ambito della Terza Missione e tenuto conto degli indicatori di Assicurazione della Qualità della ricerca proposta all'interno del Piano strategico di Ateneo, il Dipartimento ha scelto come obiettivo del piano strategico di Terza Missione l'Obiettivo 6 - Attività di Public Engagement.

Il Dipartimento si propone di valutare il raggiungimento di tale obiettivo sulla base dell'indicatore numerico 6.a - Numero attività di Public Engagement approvate dal Dipartimento.

Nel 2016 il Dipartimento ha implementato un sistema di qualità e di verifica delle attività di Public Engagement. Nonostante nel corso del 2016 il Dipartimento abbia promosso 11 progetti di Public Engagement organizzati con le istituzioni culturali del territorio bergamasco, non è possibile individuare un valore numerico, di attività di Public Engagement, di riferimento per il triennio precedente che possa fungere da parametro di confronto. La scelta dell'indicatore numerico di aumento delle attività di Public Engagement per il triennio 2017-2019 ha come motivazione l'incentivo ad una maggiore presenza dei componenti del Dipartimento a livello locale.

Le azioni per il raggiungimento del presente obiettivo riguardano la creazione un sistema di qualità e di verifica delle attività di Public Engagement, che prevede l'attuazione di procedure di comunicazione, di valutazione e di monitoraggio delle proposte di iniziative di Public Engagement. Il monitoraggio avverrà a cadenza annuale.

Assicurazione della qualità della terza missione

Il Presidio del Dipartimento e il Delegato del Tavolo di Ateneo di Terza Missione raccolgono in un'apposita scheda le informazioni sulle attività di Public Engagement proposte dai componenti del Dipartimento. Le schede verranno validate, prese in esame e approvate dal Consiglio di Dipartimento. Concluse le iniziative approvate dal Dipartimento, ai responsabili di ciascuna sarà chiesto di completare la scheda, fornendo le informazioni relative al monitoraggio dell'attività e al suo impatto.

Il Dipartimento istituisce all'interno dei suoi consigli uno specifico punto dedicato al Public Engagement, che costituisce un momento di discussione delle attività di terza missione della struttura e di presa di coscienza del loro rilievo all'interno del mandato dipartimentale.

Con cadenza annuale la Commissione Sua-Rd, allargata al Delegato del Tavolo di Ateneo di Terza Missione, propone una relazione sull'andamento delle attività di Public Engagement, verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissi.